

Mercoledì 27 luglio
Sala Conferenze ANCI
Via Dei Prefetti 46, Roma

VI RAPPORTO ANCI-CITTALIA 2016

**I COMUNI E LE POLITICHE DI ACCOGLIENZA
DEI MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI.**

UN'ANALISI LONGITUDINALE A GUIDA DEI PERCORSI FUTURI

SCHEDA DI SINTESI



<https://www.dropbox.com/s/p538hybuzaq4kno/2016%20MSNA%20Scheda%20Sintesi.pdf?dl=0>

STAMPARE IN FORMATO OPUSCOLO/BOOKLET

VI RAPPORTO ANCI-CITTALIA 2016

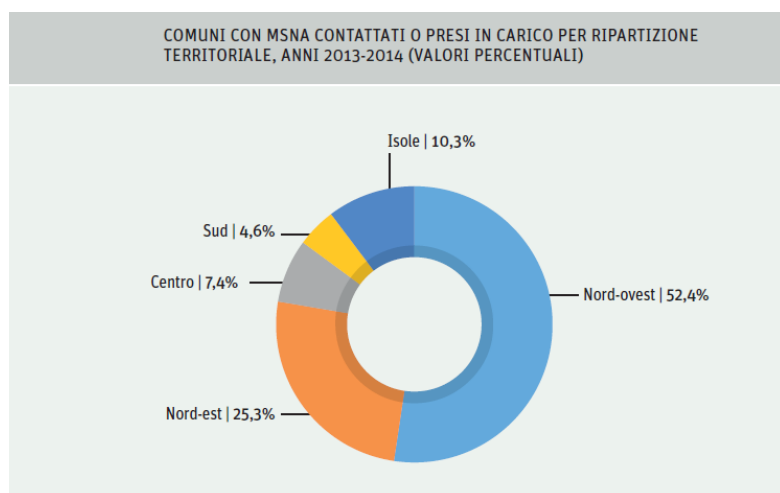
I Comuni e le politiche di accoglienza dei minori stranieri non accompagnati. Un'analisi longitudinale a guida dei percorsi futuri

Il VI RAPPORTO ANCI-CITTALIA 2016 fa il punto sulle politiche di accoglienza dei minori stranieri non accompagnati realizzate dai Comuni coinvolti nell'**indagine nel corso del decennio 2004-2014** focalizzando l'attenzione sui percorsi di integrazione che riguardano la fase di prima e seconda accoglienza nonché sui minori stranieri non accompagnati richiedenti asilo.

Da oltre un decennio, dal 2002 in via sperimentale e dal 2004 in maniera strutturata, l'Anci promuove un'indagine nazionale che coinvolge a cadenza biennale tutti i comuni italiani sull'entità numerica e sulle politiche di protezione e tutela attivate nei confronti dei minori stranieri non accompagnati. Con l'obiettivo di guardare ad una strategia di intervento condivisa, come richiesto in questi anni dagli enti locali coinvolti dal fenomeno, il rapporto intende dare una lettura longitudinale sia del fenomeno sia dell'impegno dei comuni e dell'Anci nella presa in carico dei minori stranieri non accompagnati.

I COMUNI ITALIANI E LE POLITICHE DI ACCOGLIENZA

Oltre il 56% dei Comuni ha partecipato attivamente all'indagine, pari al 73% del totale della popolazione residente in Italia (degli 8.047 Comuni sono state raccolte informazioni per 4.518 di essi).

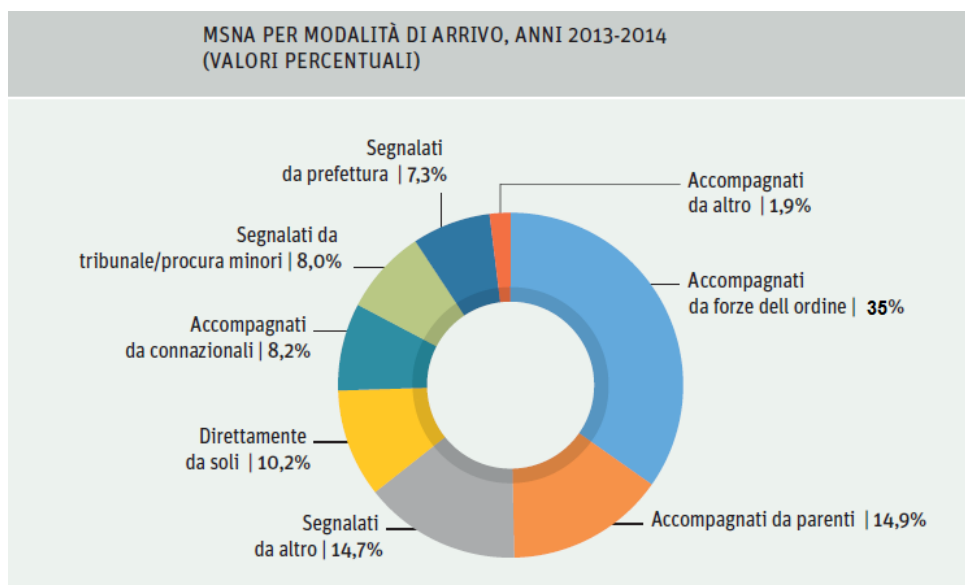


Il **38,3%** sul totale dei 4.518 Comuni rispondenti **ha attivato** un servizio, una risorsa, un'attività di orientamento, un intervento di tutela o un progetto di accoglienza.

Nel **biennio 2013-2014** è **aumentata**, rispetto agli anni precedenti, la **percentuale delle realtà locali coinvolte** dal fenomeno della presa in carico

dei minori stranieri non accompagnati (MSNA): il dato si attestava infatti sul 20,8% nel 2006, sul 17,7% nel 2008, sul 14,2% nel 2010 e sul 24,2% nel 2012.

I minori stranieri non accompagnati **contattati o presi in carico nel biennio 2013-2014** sono stati nel 35% dei casi accompagnati ai servizi dalle forze dell'ordine, nel 23,5% circa da parenti, l' 8,2% da connazionali mentre quasi il 10,2% si presenta autonomamente. Inoltre l'8% viene segnalato dalla Procura o dal Tribunale mentre poco più del 7% dalla Prefettura.



Dal 2011 il numero dei minori stranieri non accompagnati, contattati o presi in carico dai servizi sociali dei Comuni **è incrementato** in maniera esponenziale, un aumento che ha comportato l'attivazione di interventi, attività e servizi a favore di **9.678 minori** nel 2013 e di **13.523** nel 2014.



DISTRIBUZIONE TERRITORIALE

L'analisi diacronica rapportata al livello delle ripartizioni territoriali evidenzia come **tra il 2006 e il 2014 l'incremento maggiore si sia registrato nelle Isole e nel Sud.**

MSNA CONTATTATI O PRESI IN CARICO, PER RIPARTIZIONE, 2013-2014 (VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI)					
Ripartizioni	2013		2014		Variazione % 2014/2013
	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	
Nord-ovest	1.566	16,2	2.054	15,2	31,2
Nord-est	1.540	15,9	2.148	15,9	39,5
Centro	3.383	35,0	2.994	22,1	-11,5
Sud	1.185	12,2	3.140	23,2	165,0
Isole	2.004	20,7	3.187	23,6	59,0
Italia	9.678	100,0	13.523	100,0	39,7

Nel 2014 le regioni con il numero più elevato di MSNA contattati o presi in carico sono

la **Sicilia con oltre 3.100 MSNA**, il **Lazio con 2.241 MSNA** (pari al 16,6%), la **Calabria con 1.470 MSNA**.

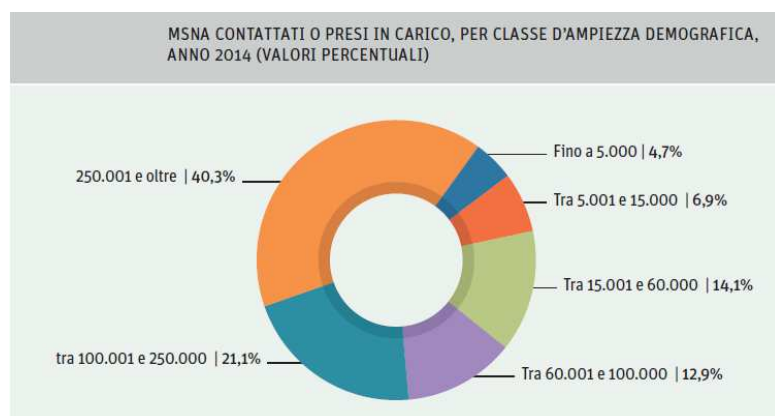
Queste tre regioni insieme superano di poco il **50%** dei

MSNA contattati o presi in carico in Italia, mostrando come il fenomeno sia maggiormente distribuito su tutto il territorio italiano rispetto all'anno precedente quando totalizzavano il 60% dei minori soli presi in carico.

DIMENSIONE DEMOGRAFICA DEI COMUNI

Con riferimento alla **dimensione demografica dei Comuni** si conferma una tendenza già riscontrata nelle precedenti rilevazioni, ovvero: **al crescere della classe demografica del comune di riferimento aumenta anche il numero di minori presi in carico.**

Nel 2013 le grandi città (oltre i 250.000 abitanti) raggruppano il 52% dei MSNA presenti in Italia, ovvero 5.013 minori su 9.678.



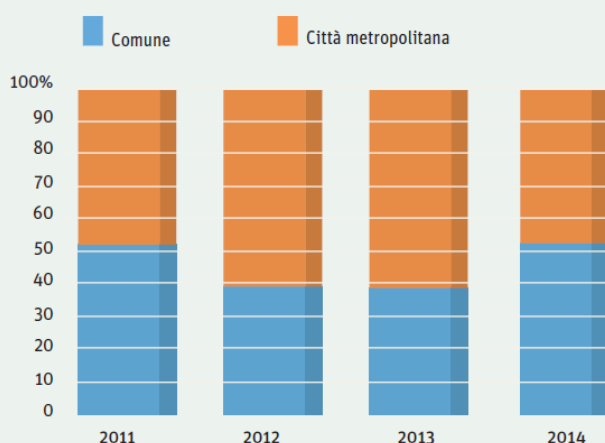
Nel 2014, sebbene in numero assoluto sia aumentata la quota di minori stranieri ospitati dai grandi centri, scende a poco più del 40% a causa della grande crescita dei minori ospitati nei centri medi e medio - grandi.

Nel 2013 le 10 città metropolitane hanno ospitato complessivamente un numero di

minori stranieri non accompagnati di poco superiore rispetto a quello ospitato nel resto dei Comuni italiani: 4.884 contro 4.794.

Nel 2014 i Comuni non metropolitani hanno aumentato sensibilmente la propria quota di MSNA, arrivando ad ospitare il 60% di minori sul territorio nazionale. Infine, sia nel 2013 che nel 2014 è il comune centrale delle città metropolitane ad aver ospitato più di 9 MSNA su 10, polarizzando il sistema dell'ospitalità a sfavore del restante territorio metropolitano.

MSNA IN PRIMA/PRONTA ACCOGLIENZA PER CITTÀ METROPOLITANA, ANNI 2011-2014 (VALORI PERCENTUALI)



L'85% dei MSNA è stato contattato e/o preso in carico da 87 Comuni in tutta Italia: valore più elevato rispetto ai 78 Comuni del 2012, a riprova del fatto che il fenomeno non solo coinvolge più minori soli ma risulta essere anche maggiormente diffuso sul territorio.

È Roma il Comune con il maggior numero di MSNA al 2014 (1.960), sebbene registri un calo del 33,8% rispetto al 2012.

Seguono le maggiori città della Sicilia e della Calabria, nell'ordine:

Reggio Calabria (695),

Palermo (557),

Messina (556)

Catania (532).

Sino alle prime 10 città, troviamo esclusivamente città metropolitane o potenziali tali: seguono infatti Milano (530), Napoli (335), Genova (333), Venezia (324) e Torino (296).

Tra gli 87 Comuni che ospitano l'85% dei MSNA contattati, la maggioranza si concentra nel nord del Paese (anche zone di frontiera quali il Friuli-Venezia Giulia) e nel sud della Puglia, in Calabria e Sicilia.

IL PROFILO DEI MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI

Oltre il 96% dei giovani presi in carico dai servizi sociali il **è di sesso maschile** e prossimo alla maggiore età: infatti nel 2014 il 55,6% risultano diciassettenni.



Da sottolineare come dal 2006 ad oggi **la fascia d'età 16-17 anni sia cresciuta** passando dal 66,1% del 2006 (74,5% nel 2008, 77,6% nel 2010) all'80% del 2014 con una diminuzione invece dei quindicenni che sono passati dal 16,4% del 2006 al 10% del 2014.

MSNA CONTATTATI O PRESI IN CARICO PRIMA 10 NAZIONALITÀ, ANNO 2014 (VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI)

Paese	v.a.	v.p.	v.p. risposte valide
Egitto	2.790	20,6	21,5
Bangladesh	1.704	12,6	13,2
Gambia	1.294	9,6	10,0
Albania	1.183	8,7	9,1
Eritrea	968	7,2	7,5
Afghanistan	639	4,7	4,9
Senegal	619	4,6	4,8
Mali	545	4,0	4,2
Somalia	474	3,5	3,7
Nigeria	465	3,4	3,6
altro	2.269	16,8	17,5
Informazione n.d.	499	3,7	-
Totale	13.523	100,0	100,0

Oltre la metà (53,8%). dei minori proviene da quattro Paesi:

Egitto, (21,5%)
Bangladesh (13,2%)
Gambia (10,0%)
Albania (9,1%)

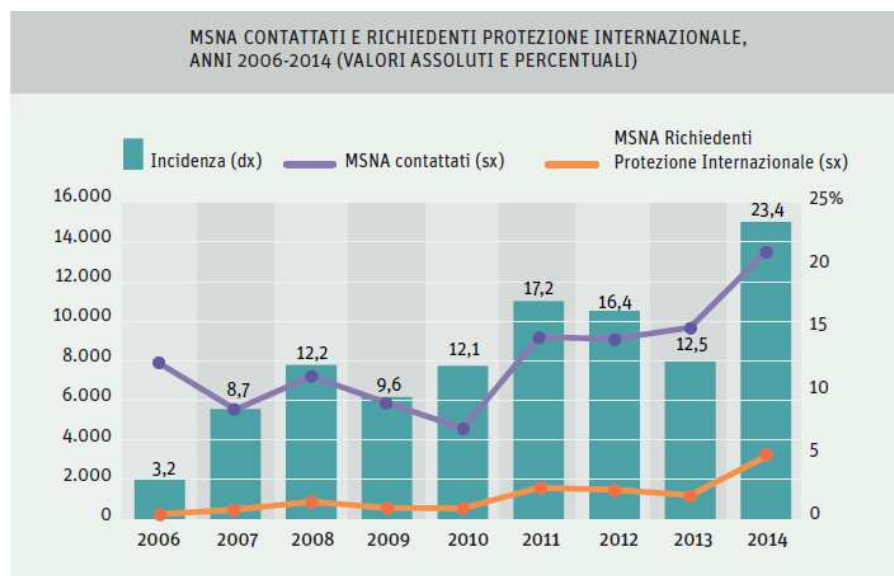
A questi seguono

Eritrea (7,5%)
Afghanistan (4,9%)
Senegal (4,8%)
Mali (4,2%)
Somalia (3,7%)
Nigeria (3,6%)

Questi primi dieci paesi per provenienza coprono circa l'83% di tutti i minori contattati o presi in carico dai servizi sociali in Italia nel corso del 2014.

MINORI SOLI RICHIEDENTI PROTEZIONE INTERNAZIONALE

Tra i minori presi in carico/contattati dai servizi sociali dei Comuni si registra un **aumento di minori richiedenti protezione internazionale**.



Nel biennio 2013-2014 si è registrato un incremento

sia in termini quantitativi passando da 1.205 a 3.171

sia per quanto riguarda l'incidenza di questo segmento sul totale dei minori presi in carico dai servizi sociali (12,5% nel 2013 e 23,4% nel 2014).

I MSNA NELLE STRUTTURE DI ACCOGLIENZA

Il **68,2% dei MSNA presi in carico è stato accolto in strutture di prima/pronta accoglienza: i minori collocati in accoglienza sono stati 9.229 nel 2014** facendo registrare un incremento del 43,2% rispetto all'anno precedente e il tasso di crescita maggiore dal 2006 (51,2%).

In base alla distribuzione dei minori nelle diverse regioni, nel corso del 2014 i Comuni della **Sicilia** (20,9%), del **Lazio** (18,4%), della **Calabria** (14%) hanno accolto in prima/pronta accoglienza **oltre la metà (53,3%)** del totale dei minori stranieri non accompagnati.

Tra il 2013 e il 2014, la crescita maggiore di MSNA in prima accoglienza si è registrata in Campania (+1.393%), passando da 14 a 209 MSNA, seguita dalla Calabria (+942%, da 124 a 1.929) e Basilicata (+260%, da 25 a 90). In particolare, nel 2014 il 47,1% dei MSNA è stato accolto dalle città metropolitane, di cui la quasi totalità nelle zone del centro (solo il 5,2% nell'anello metropolitano).

Il peso delle città metropolitane è tuttavia in calo rispetto al biennio 2012-2013, quando si assestava ad oltre il 60%, tornando a valori simili a quelli del 2011.

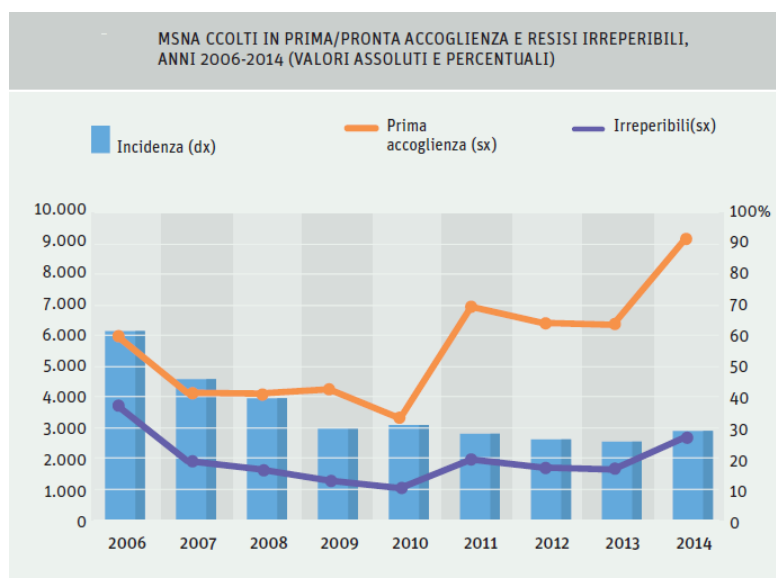
Nel corso del tempo è **aumentata** l'incidenza degli **accolti per almeno un mese in prima accoglienza**: se nel 2004 solo il 27% sul totale era ancora presente dopo un mese dal collocamento in comunità, nel 2006 si è passati al 34,5%,

così come al 53% nel 2008 e quasi al 60% nel 2010, il 70% nel 2012, sino a giungere a oltre 7 minori su 10 nel 2014.



Tranne che per le lievi flessioni del 2007 e del 2010, annualmente la loro crescita è stata costante, e dal 2011 in poi molto sostenuta, arrivando a un aumento del 218,3% nel 2014 rispetto all'anno precedente.

Dal 2006 al 2010 **il numero di minori fuggiti** dalle strutture durante il periodo di prima accoglienza si è presentato **in costante diminuzione**, sia per quanto riguarda i valori assoluti sia per quanto concerne l'incidenza percentuale degli irreperibili sul totale degli accolti in prima accoglienza (dal 62,3% nel 2006 al 31,3% nel 2010).



Dal 2011 il valore assoluto è incrementato, ma l'incidenza sul totale degli accolti ha continuato a decrescere, arrivando al 25,9% del 2013.

Nel 2014 risulta in crescita non solo il valore assoluto (2.712 irreperibili comunque al di sotto dei 3804 del 2006), ma anche l'incidenza percentuale sugli accolti (29,4%).

Nel biennio 2013-2014 i minori stranieri non accompagnati per i quali il Comune ha predisposto un progetto di vita individualizzato di lungo periodo sono stati il 55% degli accolti in prima accoglienza.

Il numero dei minori complessivamente accolti, ovvero quelli passati dalla prima accoglienza sommati a quelli già presenti in seconda accoglienza (dopo un andamento oscillante che si protrae fino al 2010) **dal 2011 risultano in costante crescita** con un netto aumento nel 2013 (+31,7%) quando sono giunti a 5.506 e **nel 2014 quando si raggiunge quota 8.448 minori (+53,4%)**.

In questa ultima annualità è stato infatti registrato un significativo incremento così come era già avvenuto nel 2011 in occasione della cosiddetta “Emergenza Nord Africa”.

NUMERO MSNA ACCOLTI IN SECONDA ACCOGLIENZA, ANNI 2006-2014 (VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI)		
Anno	MSNA in seconda accoglienza	Variazione annuale %
2006	3.515	-
2007	2.795	-20,5
2008	3.841	37,4
2009	3.084	-19,7
2010	2.523	-18,2
2011	4.359	72,8
2012	4.181	-4,1
2013	5.506	31,7
2014	8.448	53,4

A differenza del biennio precedente dove in prevalenza la presenza dei minori era concentrata soprattutto nei Comuni del Lazio, Puglia, Emilia Romagna e Lombardia, nel **biennio 2013-2014**, le **regioni** con la percentuale più alta di minori soli **in seconda accoglienza** sono

la **Sicilia** (21%), il **Lazio** (14%), la **Puglia** (8%), l' **Emilia Romagna** (6,5%).



Nel 2014 i minori che si sono resi irreperibili sono stati circa il 13% del totale dei minori inseriti in seconda accoglienza (1.082 su 8.448), in aumento rispetto al 2013 (erano il 10,4%) ma con percentuali analoghe al biennio precedente (12,7% nel 2012).

Nel 2014 i minori accolti in seconda accoglienza per i quali vi è stata l'apertura della tutela costituiscono circa l'84% dell'universo degli accolti, con un aumento del 59% rispetto all'anno precedente.



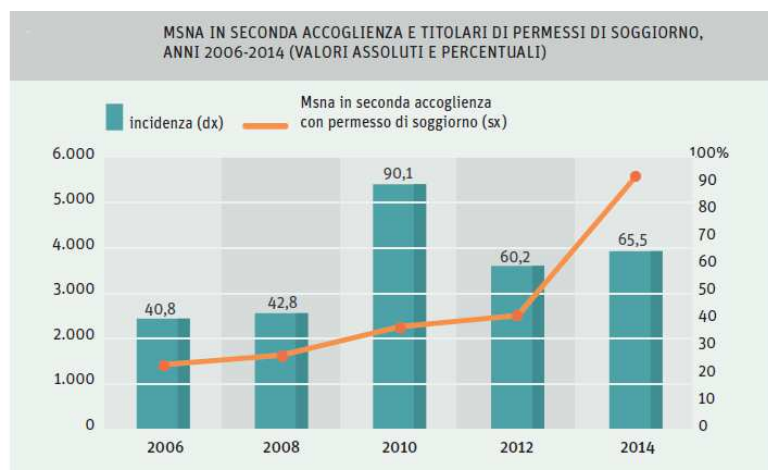
Dal 2008 la percentuale delle tutele aperte ha subito una crescita costante, passando dal 36,2% della prima annualità al 65,4% nel 2010 fino al 71,3% nel 2012.

Con riferimento ai minori per i quali è stata aperta la tutela, nella maggioranza dei casi è stato nominato quale tutore definitivo del minore un soggetto istituzionale, rappresentante un ente di

assistenza (55,3%), a cui segue, a distanza, la nomina di un tutore volontario (20,7%) e solo in percentuale minima parenti prossimi o affini al minore (3,3%).

Rispetto alla **titolarità di un permesso di soggiorno**, nel 2014 si confermano le criticità rilevate nel biennio precedente.

Se nel 2012 poco più del 60% dei minori accolti in seconda accoglienza era provvisto di un permesso di soggiorno, **nel 2014, seppur in lieve crescita, i minori titolari di un permesso di soggiorno sono di poco superiori al 65%.**



A livello nazionale, nel corso degli anni, l'incidenza dei titolari un permesso di soggiorno sugli accolti in seconda accoglienza segue un andamento altalenante: nel 2008 lo aveva ottenuto il 42,8% dei minori, nel 2010 il 73,6% per poi scendere al 60,2% nel 2012 ed aumentare nuovamente come visto al 65% nel 2014.

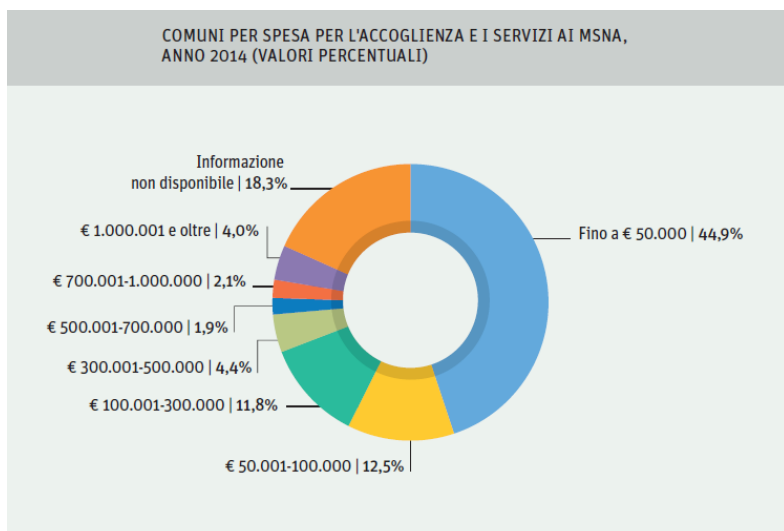
SERVIZI E SPESA IN MATERIA DI ASSISTENZA E PROTEZIONE DEI MSNA

L'ultima parte del Rapporto è dedicata all'analisi degli interventi e dei servizi attivati a livello locale per l'assistenza e la protezione dei minori stranieri non accompagnati nonché alla spesa sostenuta dai Comuni.

Gli interventi più frequenti in materia di assistenza e protezione predisposti a tutela dei minori soli accolti indicati dai Comuni sono risultati i colloqui con i minori (11,3%), il collocamento del minore in un luogo sicuro (10,7%), la richiesta di apertura della tutela a favore del minore (10,1%), la segnalazione alla Procura (9,6%), l'iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale (9,3%) e la richiesta del permesso di soggiorno (9,3%).

La somma degli interventi afferenti a queste sei tipologie corrisponde ad oltre il 60% degli interventi realizzati complessivamente nell'ultimo biennio.

Rispetto invece alla **spesa complessiva** sostenuta dai Comuni **nell'arco del 2014** per i servizi e gli interventi rivolti ai minori soli risulta essere, **per quasi il 45% degli enti locali, sotto ai 50mila euro.**



Nel 12,5% dei casi, invece, la spesa è compresa tra 50.001 e 100.000 euro; nell'11,8% dei casi tra 100.001 e 300.000 euro; nel 4,4% dei casi tra 300.001 e 500.000 euro; nel 4% dei casi supera il milione di euro.

Tenendo conto del restante 18,3% dei casi in cui non è stato possibile reperire tali informazioni, si può comunque effettuare un confronto di massima con il 2013: emerge in particolare l'incidenza più alta degli intervalli di spesa compresi tra 500.001 e 700.000 euro, che nel 2013 era pari al 15% e tra 50.001 e 100.000 euro, che era pari al 21,7% (-9,2 punti percentuali nel 2014).

Infine, **nel 2014 il costo medio giornaliero** sostenuto per l'inserimento di un minore straniero non accompagnato è, **di media, pari a 81,5 euro in prima/pronta accoglienza e 75,8 euro in seconda accoglienza.**

Nel dettaglio, per quanto riguarda **la prima accoglienza**, presso le strutture d'accoglienza pubbliche il costo medio giornaliero è pari a 85,8 euro, nelle strutture private convenzionate è leggermente inferiore, ossia 80,4 euro.

Per quanto riguarda **la seconda accoglienza**, invece, il costo è pari a 73,1 euro al giorno nelle strutture pubbliche e a 76,3 euro al giorno nelle strutture private. Calcolando una media tra prima e seconda accoglienza, le strutture pubbliche hanno un costo medio giornaliero di 79,8 euro, di poco superiore ai 78,1 euro delle strutture private.

COSTO MEDIO GIORNALIERO SOSTENUTO, ANNO 2014 (VALORI IN EURO).			
Tipologia accoglienza	Struttura pubblica	Struttura privata convenzionata	Media accoglienza
Prima/Pronta accoglienza	85,8	80,4	81,5
Seconda accoglienza	73,1	76,3	75,8
Media struttura	79,8	78,1	

CITTALIA – FONDAZIONE ANCI RICERCHE

CONTATTI

www.cittalia.it	WEB.
comunicazione@cittalia.it	E-MAIL.
@CITTALIA	TWITTER.
CITTALIA	FACEBOOK.